

Bilancio sociale

Punto d'Incontro

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2022

INDICE

Introduzione	4
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	6
Informazioni generali sull'Ente	8
Struttura di Governo e Amministrazione	11
Persone che operano per l'ente	16
Obiettivi ed attività	24
Situazione economica e finanziaria	31
Impatto Sociale	37

Introduzione

Il presente Bilancio sociale vuole raccontare un anno di vita complesso per la cooperativa Punto d'Incontro. Infatti nell'anno 2022 la cooperativa si è trovata ad affrontare alcuni cambiamenti che hanno inciso in modo significativo sulla governance e sulle attività quotidiane:

Nuove e differenziate forme di finanziamento pubblico ai servizi sociali dal 2023 (messa a Bando del servizio di centro diurno di via Travai da parte della Provincia; finanziamento a retta del Laboratorio da parte del Comune di Trento);

Adeguamento e ristrutturazione nuovo capannone di proprietà ad uso laboratorio di falegnameria e contoterzismo;

Aumento delle persone che si rivolgono al "centro servizi per adulti" che esprimono bisogni ed esigenze sempre più complesse;

Lievitazione dei costi delle materie prime rispetto sia ai lavori di adeguamento del laboratorio sia alla gestione dei servizi base per le persone senza dimora (mensa e docce prevalentemente);

Turn over tra alcune figure apicali di riferimento per l'organizzazione: la direzione (licenziamento volontario della direttrice, periodo ad interim del presidente e individuazione del nuovo direttore); la coordinatrice del laboratorio (licenziamento volontario della coordinatrice, periodo ad interim della vice presidente e individuazione di una nuova figura di coordinatrice).

Come si può vedere da una lettura attenta e approfondita del presente documento, siamo riusciti comunque a intercettare i cambiamenti, cercando di innovarci tenendo fede alle nostre radici ed identità.

Il Punto d'Incontro rappresenta una porta della città dove arrivano tante persone che fanno fatica e vivono ai margini.

Anche nel 2022 abbiamo cercato di tenere la nostra porta aperta, senza distinzione e senza farci troppo impressionare dalla crisi e dalle fatiche.

E in questo non ci siamo sentiti soli.

La campagna di raccolta fondi "Un pasto alla Volta" è riuscita a comunicare dei bisogni reali esistenti e a connettere diverse realtà e persone del territorio. I risultati finali dell'iniziativa si sono rilevati lusinghieri non solo dal punto di vista economico (oltre 100.000 euro tra novembre 2022 e febbraio 2023), ma anche per i rimandi di tipo sociale, culturale e relazionale connessi alla raccolta fondi: nel nostro lavoro di frontiera non le persone che vivono in strada ci siamo sentiti vicini a tante persone, sostenuti da una comunità solidale che dà valore a principi e ideali che muovono il nostro agire.

Alla fine dell'anno si può dire che la cooperativa è diversa quella che c'era all'inizio. Si è trasformato il contesto e ci sono nuove persone che gestiscono la cooperativa.

Nei primi mesi del 2023 la cooperativa ha un nuovo direttore di prestigio, Mattia Civico, e una nuova coordinatrice del laboratorio Serena Carmeci; all'accoglienza sono subentrati giovani forze nuove.

A tutti quelli che operano in cooperativa, in accoglienza, in cucina, nei servizi, in laboratorio va il più sentito grazie.

È bello vedere che intorno al Punto d'Incontro ci sono tanti volontari e volontarie che condividono del tempo con le persone senza dimora. Sono l'espressione concreta di una comunità di cittadini non indifferente e invece accogliente e attiva.

Grazie poi ai consiglieri con i quali si sta cercando di governare la cooperativa in questi tempi così complessi e in trasformazione.

Essere “amico di chi non ha amici” così diceva don Dante alla fondazione della cooperativa nel 1979. Questa è la bussola e l'indicazione che ci guida ancora oggi nel nostro operare quotidiano. Il cammino è ancora lungo, ma vogliamo esserci ed esserci con forza e determinazione.

Osvaldo Filosi – Presidente della coop. Punto d'Incontro



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la cooperativa sociale Punto d'Incontro si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da: lavoratori ordinari, utenti o familiari di utenti, volontari e rappresentanti dei cittadini. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Punto d'Incontro è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali e servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali).

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Punto d'Incontro
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00425870227
Sede Legale	Via del Travai 1, Trento
Altre Sedi	Via del Travai 5/7, Trento
	Via del Travai 11, Trento
	Via della Cooperazione 39/41 - loc. Mattarello, Trento

Nello specifico la cooperativa svolge due servizi principali: un Centro Servizi per Adulti e un Laboratorio per l'acquisizione dei pre requisiti lavorativi e per tirocini di inclusione sociale.

Il Centro Servizi Adulti opera in via Travai a Trento e offre servizi alle persone senza dimora. La dignità di una persona comincia dal soddisfacimento di alcuni bisogni primari: un pasto caldo, una doccia e qualche vestito di ricambio, un luogo di tregua e rifugio dalla vita di strada, un luogo di accoglienza e ascolto. Servizi indispensabili per quanti affrontano le difficoltà della vita di strada. Il Punto d'Incontro offre innanzitutto ascolto e dialogo, cercando di instaurare relazioni di fiducia che consentano la ricerca di possibili percorsi di uscita dalla condizione di senza dimora, in rete con tutti i servizi del territorio, pubblici e privati. I servizi offerti dal centro diurno di via Travai sono quindi: mensa per il pranzo, docce, cambio abiti, lavanderia e sala accoglienza ed un ufficio dove gli ospiti si registrano ed ottengono una tessera, strumento necessario per accedere ai servizi: questa tessera viene rinnovata ogni due mesi. E' una occasione di verifica delle condizioni di accesso ai servizi, ma ancor più una preziosa opportunità di dialogo ed ascolto che consente all'ospite di manifestare le proprie necessità e all'operatore di offrire una occasione di ascolto e sostegno. In ufficio si svolge inoltre attività di segretariato sociale, finalizzata a rispondere agli innumerevoli bisogni di chi non ha una dimora stabile, una rete familiare e spesso situazioni complesse da gestire.

La Cooperativa Punto d'Incontro, tramite il suo Laboratorio, offre anche percorsi di formazione ai prerequisiti lavorativi, rivolgendosi ad un'utenza – uomini e donne italiani e/o stranieri, per lo più maggiorenni - che non riesce ad accedere direttamente al mercato del lavoro a causa di difficoltà di vario genere (disagio psichico, sociale e relazionale,

alcolismo, tossicodipendenze, carcere, etc). I settori di attività sono: falegnameria con la costruzione di mobili nuovi su misura, restauro di mobili vecchi e antichi e artigianato artistico; la varietà di mansioni all'interno di questi settori (dalle più semplici a quelle più professionali) è tale da permettere percorsi estremamente individualizzati. Agli utenti viene erogata una borsa lavoro strettamente legata alle ore di presenza.

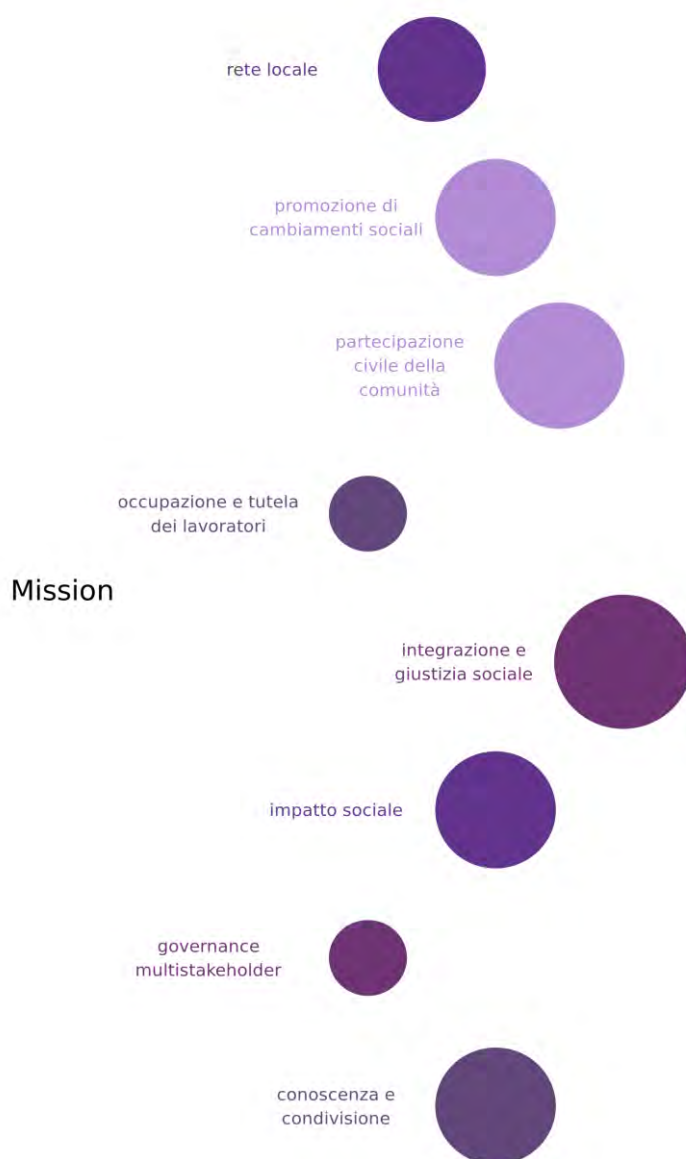
Entrambi i servizi della cooperativa lavorano in rete con gli altri enti del territorio (enti del terzo settore, servizi pubblici e privati, servizi specialistici) e corrispondono fedelmente alle **attività previste statutariamente**, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- Gestione di servizi a carattere diurno e/o residenziale, di ritrovo accoglienza e socializzazione per minori e giovani, nonché per altre persone in situazione di disagio sociale e/o a rischio di emarginazione;
- Gestione di servizi per anziani a carattere residenziale, semiresidenziale e domiciliare di natura socioassistenziale in via temporanea o continuativa comprendenti prestazioni afferenti la cura della persona, il governo della casa le relazioni con l'esterno, l'animazione, la somministrazione e la fornitura di pasti, i servizi di lavanderia, il telesoccorso, il telecontrollo, l'organizzazione di vacanze soggiorno;
- La produzione, lavorazione e commercializzazione di manufatti derivanti da attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale ottenute in appositi centri di lavoro sia di carattere artigianale e non.
- La conduzione di aziende agricole nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle colture e da attività suddette.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. Punto d'Incontro infatti nasce nel 1994 come cooperativa di produzione e lavoro e assume la forma di cooperativa sociale nel 1979. Punto d'Incontro viene inizialmente fondato nel 1979 da Don Dante Clauser, che dopo aver lasciato nel 1977 la parrocchia di San Pietro per "essere amico di coloro che non hanno amici", condividendo la vita in strada con i barboni, decide con altri otto soci di offrire risposte ai bisogni primari delle persone senza dimora. Da allora la Cooperativa Punto d'Incontro si fa carico dei senza dimora, dei più poveri, degli esclusi, delle persone che non hanno risorse per soddisfare le più elementari necessità, di coloro, giovani e non, che le vicende della vita hanno privato di relazioni umane significative e che sono stati portati a vivere sulla strada.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. Punto d'Incontro si fa carico dei senza dimora, dei più poveri, degli esclusi, delle persone che non hanno risorse per soddisfare le più elementari necessità, di coloro, giovani e non, che le vicende della vita hanno privato di relazioni umane significative e che sono stati portati a vivere sulla strada. Vogliamo curare la qualità della risposta che diamo a quanti di loro si rivolgono a noi cercando, con umanità e competenza di instaurare un rapporto fondato sull'ascolto, il dialogo e la ricerca comune di possibili percorsi di ricostruzione di relazioni umane e di reinserimento, in rete con tutti i servizi del territorio, pubblici e privati. In sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale pone al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia

sociale, partecipazione civile della comunità, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale e conoscenza e condivisione.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- Acquisto e ristrutturazione del nuovo Laboratorio di Falegnameria a Mattarello;
- Revisione organizzativa della struttura interna e definizione puntuale di ruoli e mansioni;
- Adeguamento delle procedure e delle modalità lavorative sulla base dei nuovi sistemi di Accreditamento e affidamento dei Servizi in rapporto con l'Ente Pubblico



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

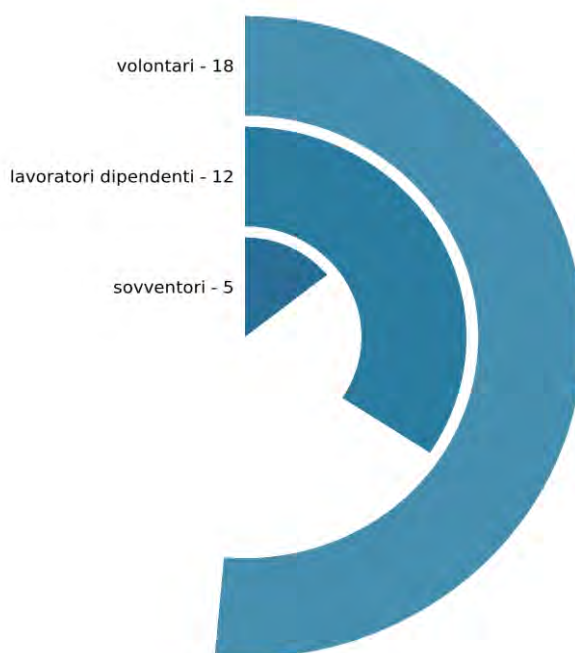
Soci	35
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	72.23%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	14

Gli **organi sociali** che possono svolgere attività decisionali per la cooperativa sono l'Assemblea dei soci e il Consiglio di Amministrazione. Nello specifico, il Cda resta in carica per 3 anni, mentre l'assemblea è permanente, cambiano i soci negli anni. Rispettivamente, le funzioni e le responsabilità di questi due organi sono: Assemblea dei soci: elegge il presidente e i consiglieri, approva il bilancio economico e il bilancio sociale e destina gli utili, nomina e revoca gli amministratori, approva i regolamenti di svolgimento dell'attività mutualistica, eventualmente modifica lo statuto o può sciogliere la cooperativa; Cda: presenta all'Assemblea il piano strategico annuale, amministra la società cooperativa, elegge il vicepresidente, delibera su ammissione e recesso dei soci, amministra le risorse in modo oculato rispettando i criteri di responsabilità, trasparenza e sobrietà.

Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 35 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 2 e l'uscita di 3 soci, registrando così una variazione negativa.

Punto d'Incontro si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 92.31% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

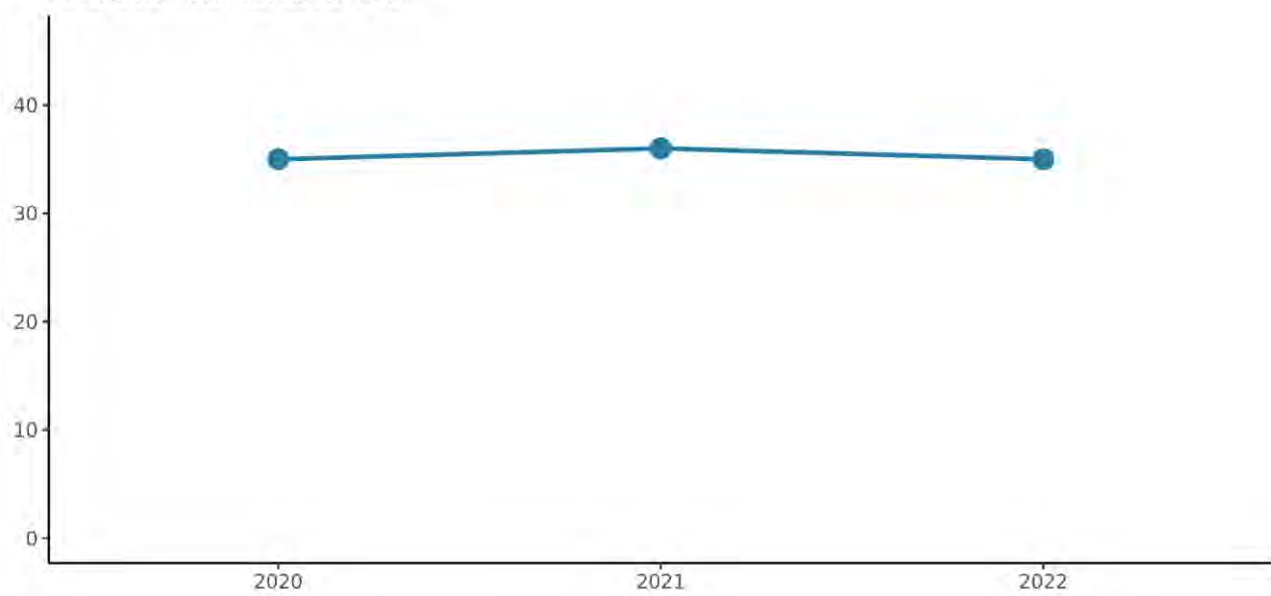
Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. L'Assemblea dei soci, oltre al Presidente, ha sempre scelto di eleggere sei consiglieri in virtù dei principi di democraticità e rappresentanza. Gli Amministratori (Presidente e Consiglieri del CdA) sono rieleggibili ma non possono rimanere in carica per più di tre mandati consecutivi. Nel Consiglio di Amministrazione possono entrare anche persone non socie, rappresentanti della società civile. L'assemblea dei soci è l'organo sovrano della cooperativa. Essa si riunisce almeno una volta all'anno in sede ordinaria ed eventualmente altre volte in sede straordinaria. Le tipologie di soci previste dallo statuto della cooperativa sono: soci lavoratori, soci volontari, soci sovventori. La persona che desidera diventare socio della cooperativa può compilare la domanda di ammissione in forma scritta, presentandola al Consiglio d'amministrazione il quale ha tempo 60 giorni per approvarla o respingerla. I soci possono essere esclusi nei casi in cui: il socio risulti assente ingiustificato a tre assemblee dei soci consecutive; il socio svolge attività in concorrenza o contraria agli interessi sociali della cooperativa; il socio non paga la quota associativa; il socio che agisce contrariamente ai suoi diritti e doveri sanciti dallo statuto della cooperativa. Non vi è diversificazione tra le quote associative.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 9 soci, come anticipato essi sono oggi 35. Questi andamenti spiegano parzialmente l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 22.9% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 37.1% di soci presenti da più di 15 anni.

Andamento numero soci



Nel 2022 Punto d'Incontro ha organizzato 1 assemblea ordinaria e il tasso di partecipazione è stato complessivamente del 72.23%, di cui l'8% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 63.2%).

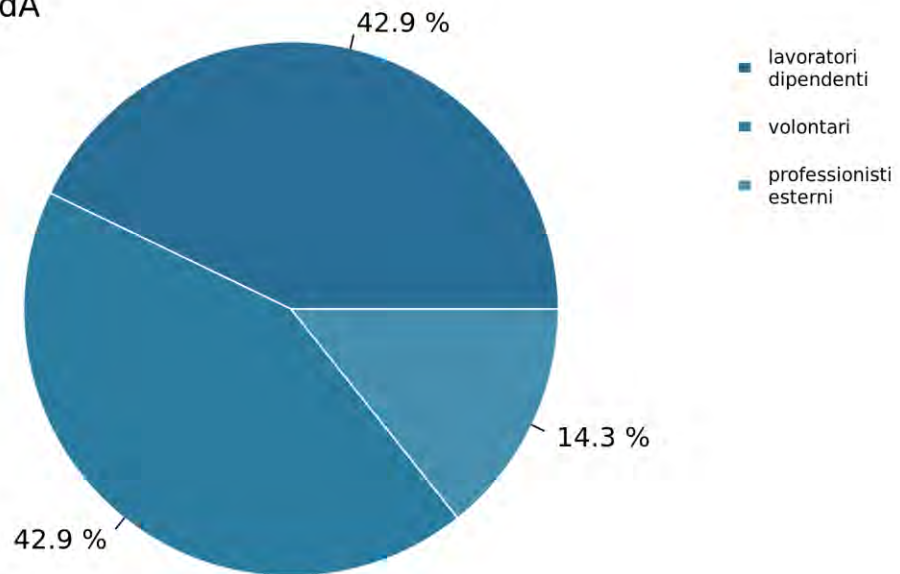
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche nel coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: Punto d'Incontro conta così la presenza tra i suoi soci di un 8.9% di immigrati e minoranze e di un 8.9% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne.

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 7 consiglieri. Essi sono esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Cognome e nome	Ruolo	Data prima nomina	Durata in carica
Bampi Fiammetta	socia lavoratrice	29/06/2020	30/05/2023
Boneccher Ivan	socio lavoratore	29/06/2020	30/05/2023
Brandalise Nadia		29/06/2020	30/05/2023
Filosi Osvaldo	Presidente	29/06/2020	30/05/2023
Pasini Marina	Socia volontaria	27/05/2017	30/05/2023
Taraborelli Gianluca		29/06/2020	30/05/2023
Camin Alverio	socio sovventore	08/09/2022	30/05/2023

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 93.86%.

Composizione del CdA



La cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 2.926 Euro per i revisori contabili. Inoltre, gli utili conseguiti nel 2021 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli **altri portatori d'interesse**, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti e volontari che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Punto d'Incontro.

Le Risorse Umane

Lavoratori ordinari	26
Professionisti	2
Volontari e ragazzi in servizio civile	47

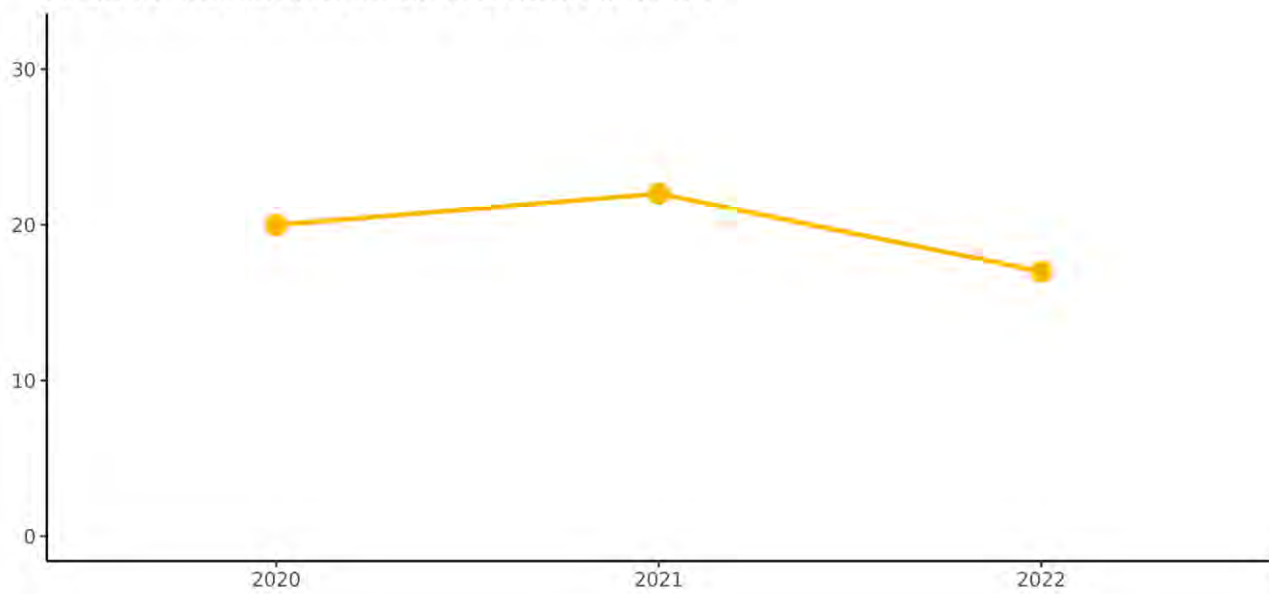
Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. L'organizzazione della Cooperativa Sociale Punto d'Incontro prevede la presenza di una posizione direzionale che è responsabile della gestione della Cooperativa nel suo complesso, in linea con i valori che ne hanno ispirato la fondazione e l'evoluzione negli anni, con particolare riferimento alla gestione delle attività caratteristiche, alla selezione e gestione del personale e dell'assetto organizzativo, alla gestione dell'equilibrio economico. Il Direttore risponde direttamente al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, ne attua le direttive valoriali e le delibere strategiche operative. Supervisiona il lavoro dei vari coordinatori d'area (coordinatore equipe accoglienza, coordinatore equipe laboratorio, coordinatore equipe cucina e pulizie, responsabile del volontariato) e del Responsabile Amministrativo. Ha in capo la selezione e la gestione del personale. Svolge la funzione di responsabile della Qualità e della Formazione.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2022 sono 17, di cui il 76.47% a tempo indeterminato e il 23.53% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 5 dipendenti rispetto all'uscita di 9 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 2 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 26 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 16.74 unità (per un totale di 32.328 ore retribuite).

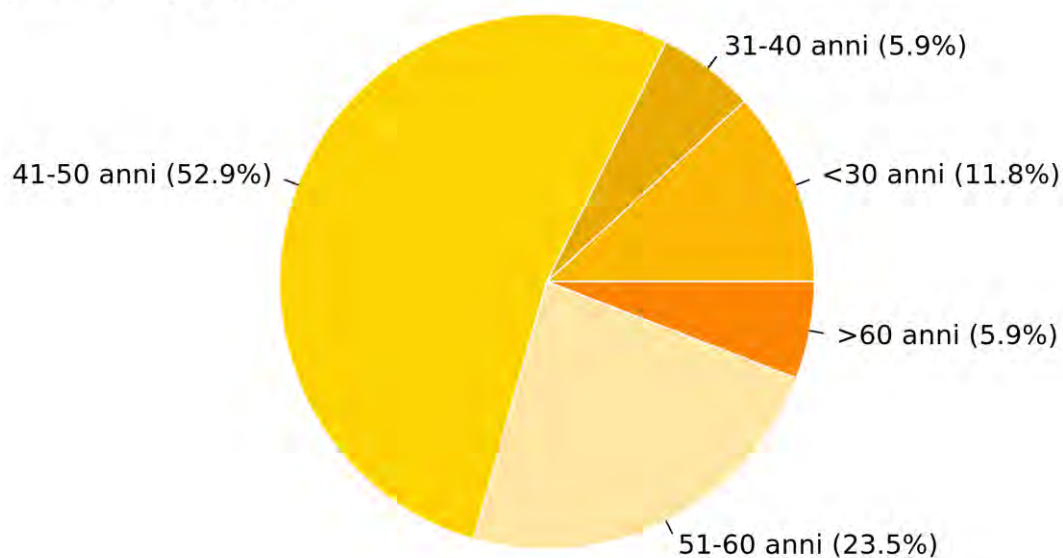
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 41.18%. I giovani fino ai 30 anni sono invece l'11.76%, contro una percentuale del 29.41% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età

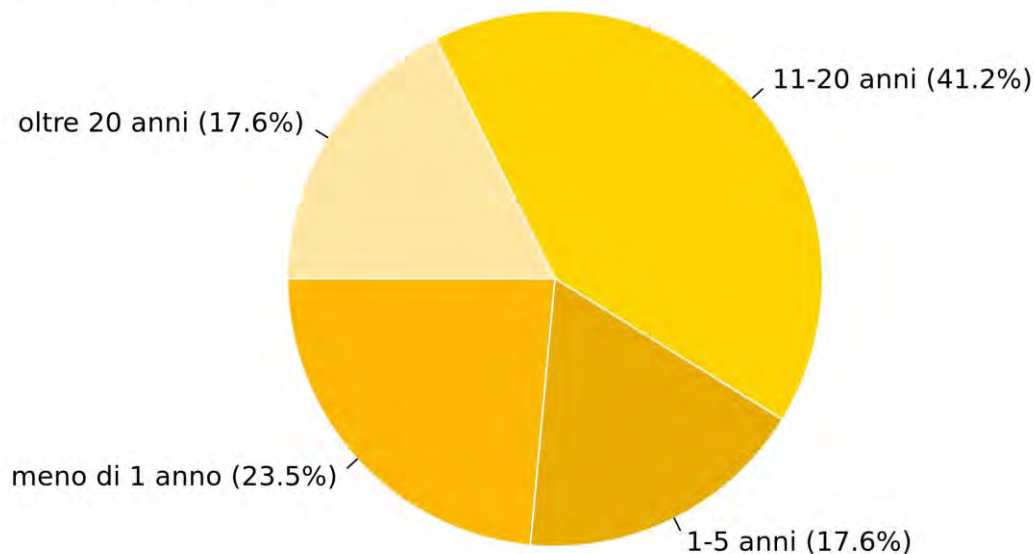


I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 7 laureati, 6 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale e 4 lavoratori diplomati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 9 impiegati, 5 operai semplici, 2 responsabili e 1 direttori.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 58.82% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 3 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 47.06% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 9 lavoratori con una posizione a part-time.

In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Dirigenti	30.967 €	
Coordinatore/responsabile/professionista	26.269 €	27.317 €
Lavoratore generico	18.534 €	18.686 €

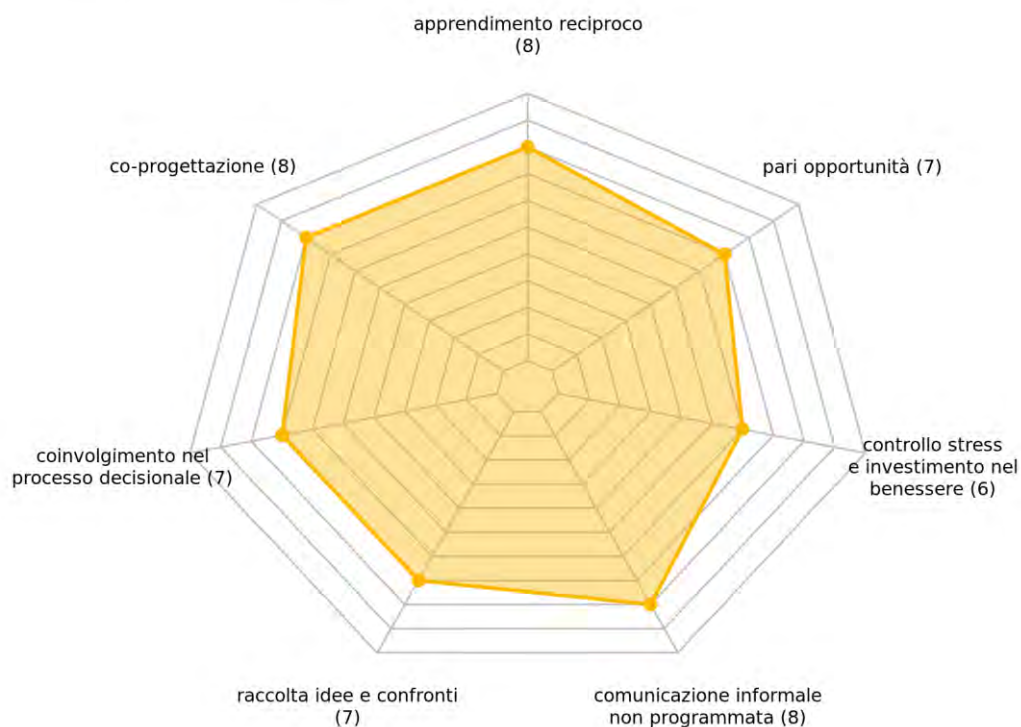
Il contratto applicato prevede la modalità del distacco: nel corso dell'anno 2 lavoratori sono stati distaccati in altri enti di Terzo Settore, prestando complessive 476 ore di lavoro in tali altri enti.

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto.

Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Punto d'Incontro prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, smart working e telelavoro. Nello specifico il 5.88% usufruisce della possibilità di telelavoro/smartworking.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Punto d'Incontro investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute e Contenziosi

Giorni di assenza per malattia totali	139
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	21
Ferie non godute complessive	35.23%
Massimo ferie non godute per individuo	100%
Richieste di visite straordinarie da medico competente	1
Contenziosi	0

Punto d'Incontro crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato.

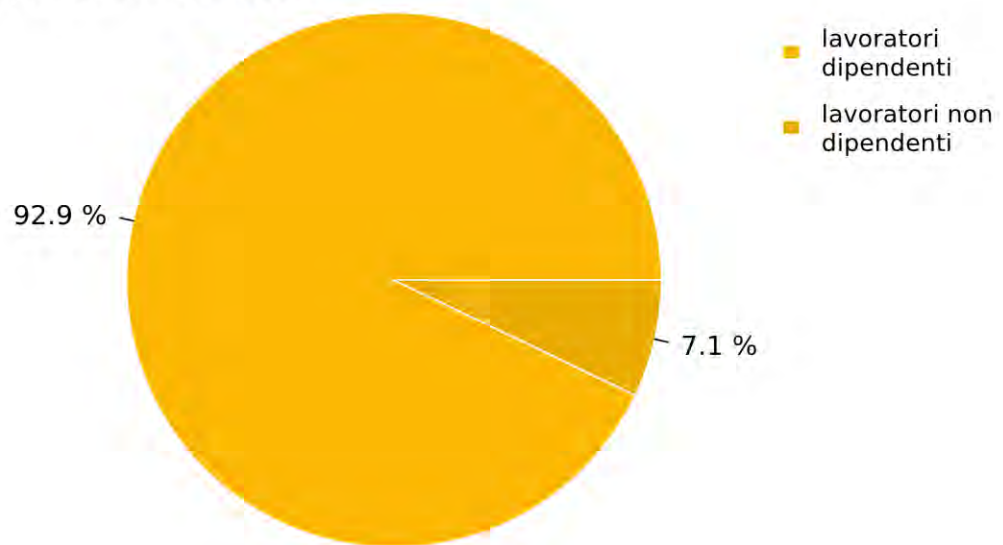
Di particolare rilevanza, date le finalità sociale dell'ente, è che la cooperativa è coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego rientranti nelle politiche del lavoro per persone difficoltà occupazionali: nel 2022 Punto d'Incontro ha inserito 3 lavoratori in LPU e 18 in laboratori di formazione.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2022, la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Punto d'Incontro ha fatto ricorso a 2 professionisti titolari di partita IVA.

Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 92.9%. È possibile quindi affermare che la cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale

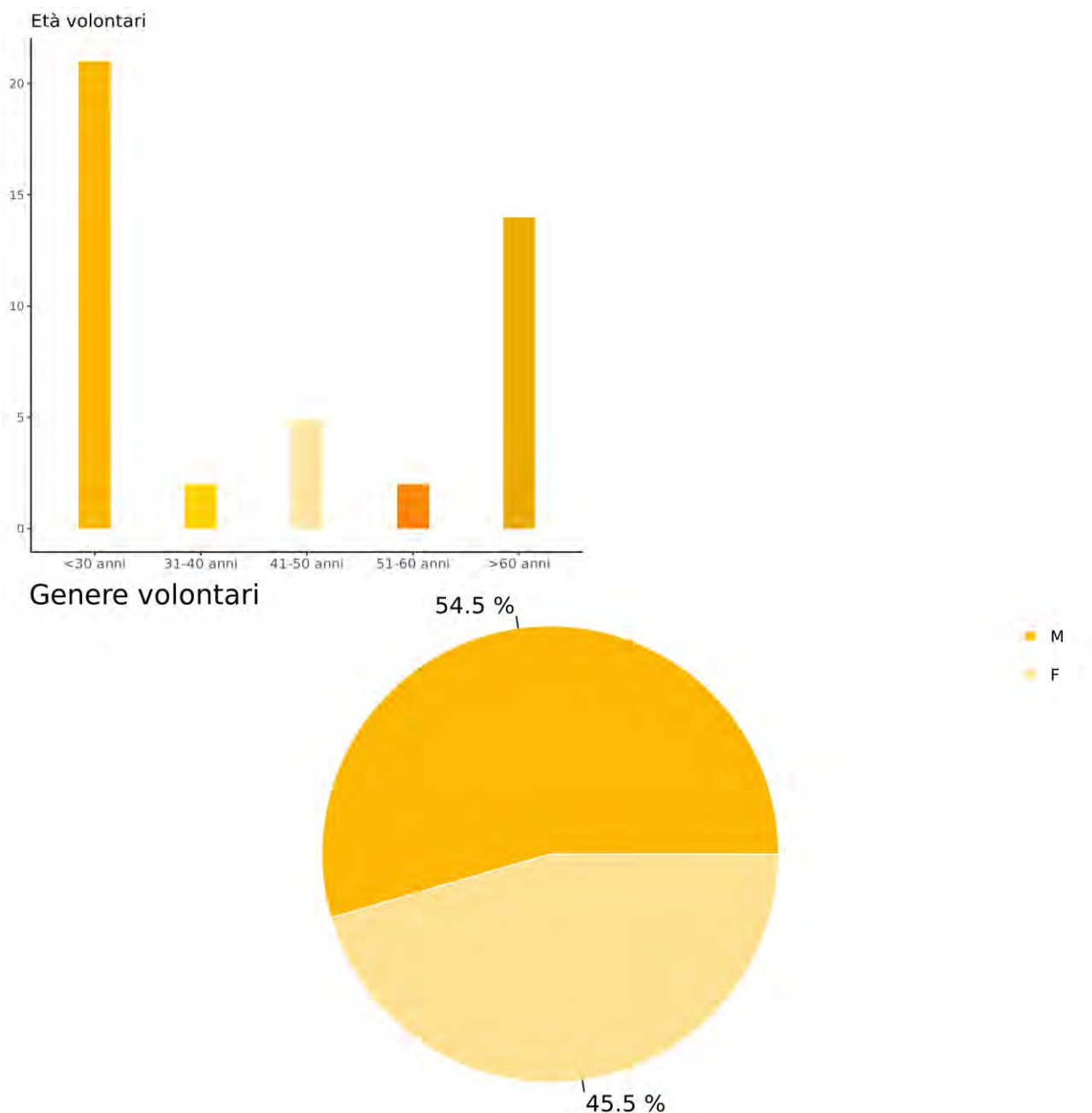


Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2022, la cooperativa sociale ha ospitato 1 tirocinio (es: formativi, stage), 2 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 3 con servizio civile nazionale (SCN).

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno di Punto d'Incontro costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 44 volontari, di cui 6 soci e 38 volontari esterni.

La presenza di volontari, risulta rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi cinque anni.



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, la cooperativa ha beneficiato nel 2022 complessivamente di 2.906 ore di volontariato, impiegate in percentuale maggiore (90% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (8%) e fundraising e rapporti con la comunità (2%).

Punto d'Incontro ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. La cooperativa, innanzitutto, si interessa dei volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato; inoltre investe sulla loro crescita, poiché prevede per i volontari una formazione formalizzata e periodica.

A conclusione di queste riflessioni sul volontariato, preme comunque dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle iniziative e del ruolo sociale ricoperto. Nel 2022, 5 cittadini attivi sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa prestando complessive 80 ore in tali attività di interesse sociale e comunitario.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

I principali servizi proposti dalla cooperativa, come già illustrato, sono principalmente due: il Centro Servizi Adulti di via Travai per le persone senza dimora e il Laboratorio di Falegnameria che propone percorsi di formazione ai prerequisiti lavorativi e di tirocini di inclusione sociale.

Il Centro Servizi rappresenta uno spazio in cui le persone in stato di grave emarginazione possono trovare una risposta ad alcuni bisogni fondamentali: un pasto caldo, la possibilità di accedere ai servizi igienici e prenotarsi per una doccia, depositare i propri bagagli, accedere al servizio di lavanderia.

Tali servizi essenziali sono una prima risposta a bisogni fondamentali che creano un legame di fiducia sulla base del quale la cooperativa mette in campo ulteriori azioni di supporto, come la attivazione di uno sportello multidisciplinare che realizza la possibilità di trovare informazioni utili al proprio percorso e supporto per l'accesso a servizi specifici /territoriali e specialistici) esterni alla cooperativa; la persona può accedere a sportelli di consulenza legale e sanitaria, gestiti da volontari con competenze specifiche per l'accesso a percorsi di salute o di legalizzazione della propria posizione.

La cooperativa è inoltre attiva in contesti di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza, a carattere occasionale, promuovendo eventi di racconto dell'esperienze e delle storie di vita delle persone che quotidianamente incontriamo. E' un lavoro di formazione e sensibilizzazione che al contempo consente di costruire relazioni di fiducia in cui il nostro lavoro viene accompagnato e facilitato nelle reti positive.

Le attività di formazione e accompagnamento al lavoro che la cooperativa svolge a Mattarello, nel proprio laboratorio di falegnameria, rappresentano una opportunità per persone a rischio di marginalità, privi di competenze e requisiti per l'accesso al mondo del lavoro, ma bisognosi di percorsi di formazione e supporto.

Si tratta di percorsi che hanno una prevalente finalità di socializzazione in contesto lavorativo e di accompagnamento all'acquisizione o rafforzamento di abilità di base, fondamentali non solo ai fini di un futuro eventuale inserimento lavorativo, ma soprattutto quale strumento di contrasto all'isolamento e alla marginalizzazione.

I percorsi proposti tengono in considerazioni aspirazioni e abilità presenti, capacità di tenuta e di comprensione delle regole informali del contesto in cui avviene l'inserimento. Il materiale su cui le persone si trovano ad attivare le proprie capacità è principalmente il legno. Presso il laboratorio di falegnameria infatti vengono prodotti manufatti artigianali, costruiti o restaurati mobili. Il lavoro sul legno, il recupero degli scarti, la possibilità di vedere

concretamente i risultati del proprio impegno, la sollecitazione e l'esigenza di collaborare con i propri pari, la necessità di riferirsi agli operatori tecnicamente più esperti e con il compito di accompagnare e regolare le attività, compongono i contenuti di percorsi che hanno l'obiettivo fondamentale di dare sostegno ai percorsi di rafforzamento delle abilità presenti nei singoli ospiti.

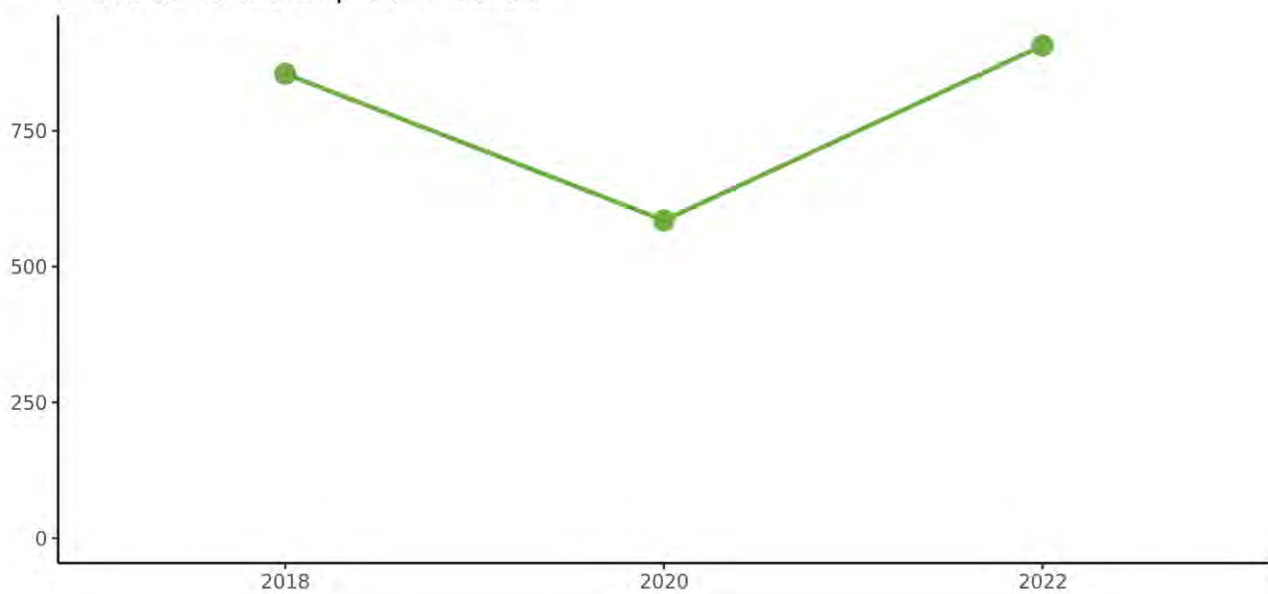
Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali dedicati, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	12
Partecipanti agli eventi	380
Giornate di presenza sul territorio	314
Beneficiari dei servizi territoriali	907

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, si rileva un numero totale di utenti presi in carico pari a 907 e un numero totale di utenti senza presa in carico (contati per testa e non per singola prestazione) di 1.200. Dal 2018 l'utenza è cresciuta del 6.08%.

In termini di impatto sul territorio, il 12% dei beneficiari dei servizi risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa e l'88% in aree periferiche e ultra-periferiche.

Andamento utenti presi in carico

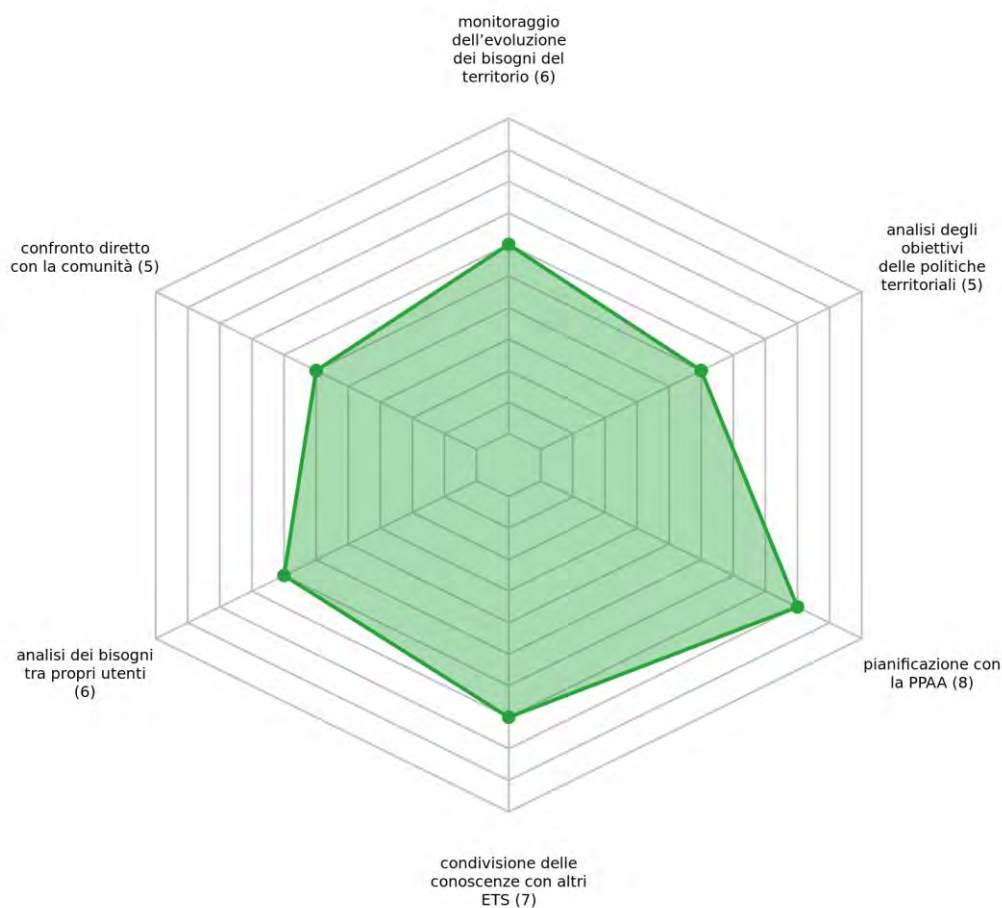


INNOVAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni e la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni.

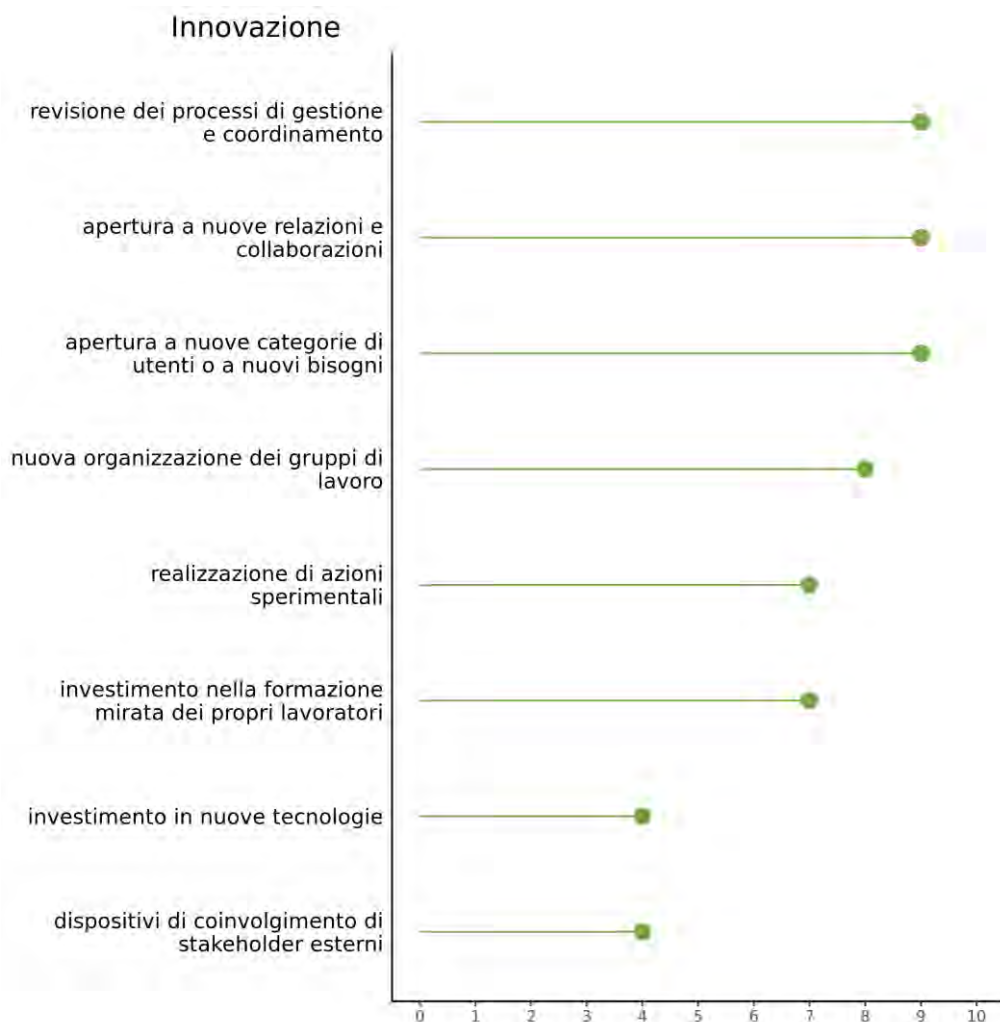
Monitoraggio della domanda



Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti e alla pianificazione di attività con altri ETS del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi.

Punto d'Incontro punta poi all' **innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha innovato/rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio e ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro/delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento.

L'innovazione si è anche strutturata in modo significativo in cambiamenti o ampliamenti dei propri servizi, attraverso l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio.



Alcune azioni risultano comunque esplicative delle modalità in cui Punto d'Incontro ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi.

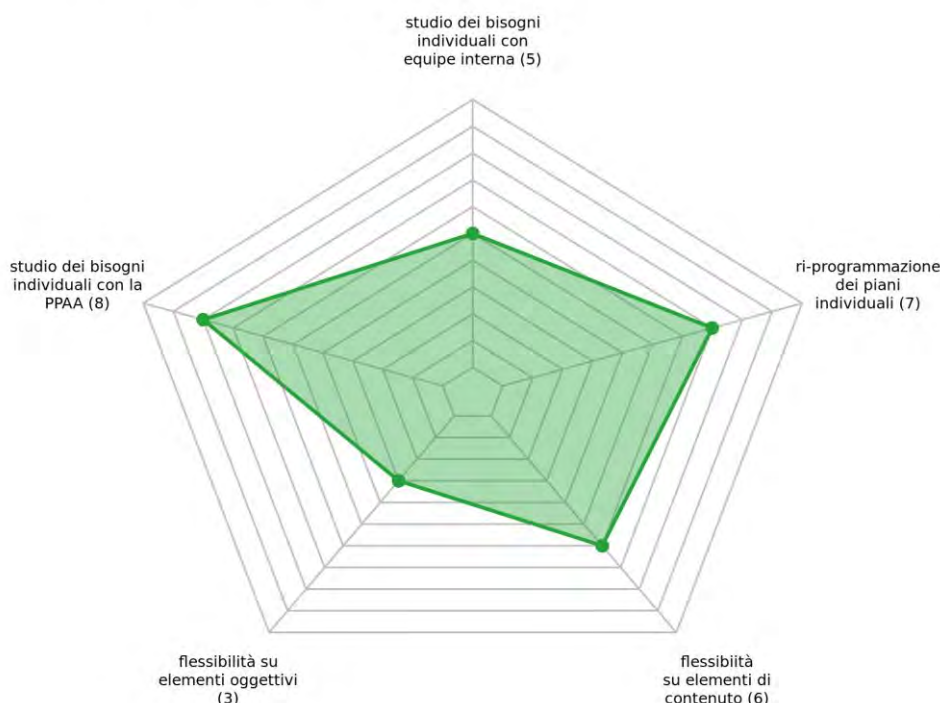
In collaborazione con altre due cooperative, la presentazione di una progettualità finalizzata alla formazione al lavoro di persone a rischio di emarginazione. Il progetto è stato finanziato da una Fondazione bancaria ed avrà avvio nel 2023; Nel corso dell'estate del

2022 la cooperativa ha collaborato con altro ETS per la attivazione di borse lavoro in ambito agricolo che hanno coinvolte persone senza dimora.

Tali azioni sono state finanziate per il 50% da vincita di bandi privati e per il 50% da risorse volontarie e donazioni.

Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della standardizzazione dell'offerta, e per Punto d'Incontro è possibile osservare che i servizi sono calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe condivise tra cooperativa e servizi pubblici e prevedono cambiamenti nei percorsi individuali a seguito di azioni di monitoraggio e valutazione dell'apprendimento/evoluzione dei bisogni dell'utente.

Flessibilità dell'offerta



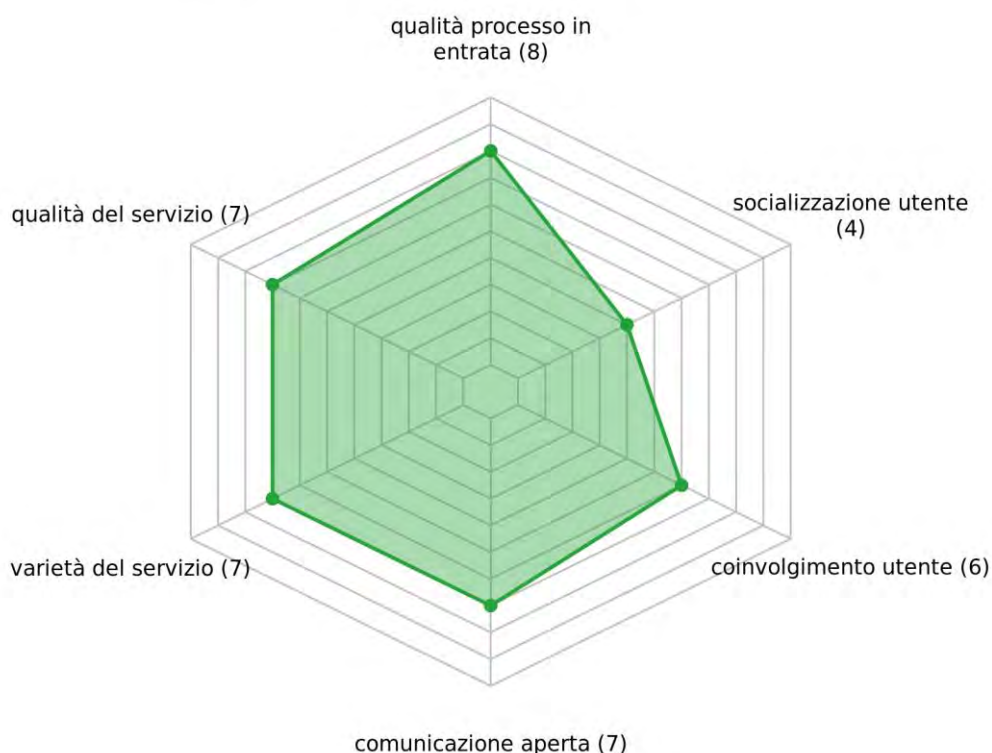
La qualità dei servizi passa quindi da processi di analisi del servizio che sono affidati in modo prevalente a proprie raccolte dati funzionali ad una valutazione degli impatti sociali del servizio.

Punto d'Incontro cerca di promuovere una certa **filiera di servizio** nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro

o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione. Nel corso del 2022 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 18 utenti, per una media di 18 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 80 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, 2 hanno trovato poi un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi e a 3 utenti è stata poi offerto un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta quindi occupazionale.

Quali ulteriori politiche e processi garantiscono, in conclusione, la qualità delle azioni a favore di beneficiari dei servizi? I grafici sottostanti illustrano come Punto d'Incontro persegue l'obiettivo di generazione di benessere e attenzione ai propri utenti, mettendo in luce soprattutto l'impegno della cooperativa nel promuovere la qualità del processo in entrata, la qualità del servizio, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.) e l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio.

Impatto sugli utenti



E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni dei beneficiari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale e non formalizzato.

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che Punto d'Incontro svolge la sua azione in aree caratterizzate dall'assenza di operatori pubblici e privati offerenti servizi simili per target di utenti o tipologia di servizi offerti e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione
Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti
Capacità di soddisfare la domanda locale
Capacità di ricerca e sviluppo
Capacità di pianificazione pluriennale
Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento
Capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale
Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Punti di Debolezza

Stabilità economica
Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee

Opportunità

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive
Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi
Intercettare i nuovi problemi sociali
Essere attivi nel sostegno della causa
Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Minacce

Vincoli della PA rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione
Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico
Crescente povertà delle famiglie



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

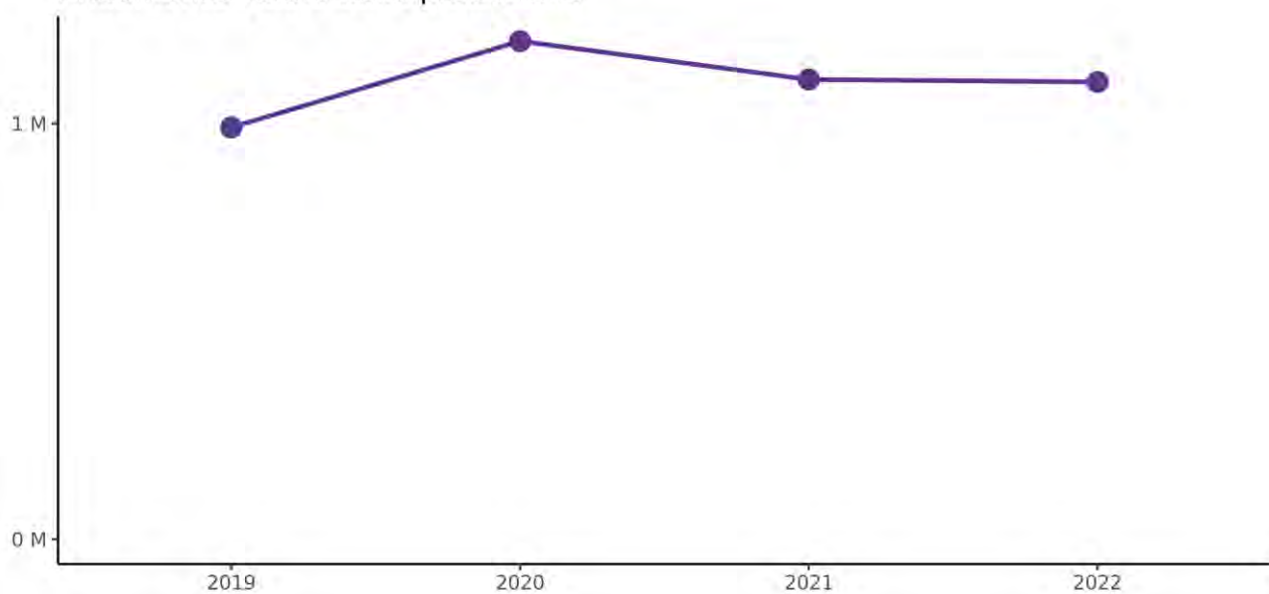
Patrimonio	869.339 €
Valore della produzione	1.099.874 €
Utile o perdita d'esercizio	20.672 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 1.099.874 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2022: il valore della produzione risulta diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione negativa pari al -0.53%.

Andamento valore della produzione



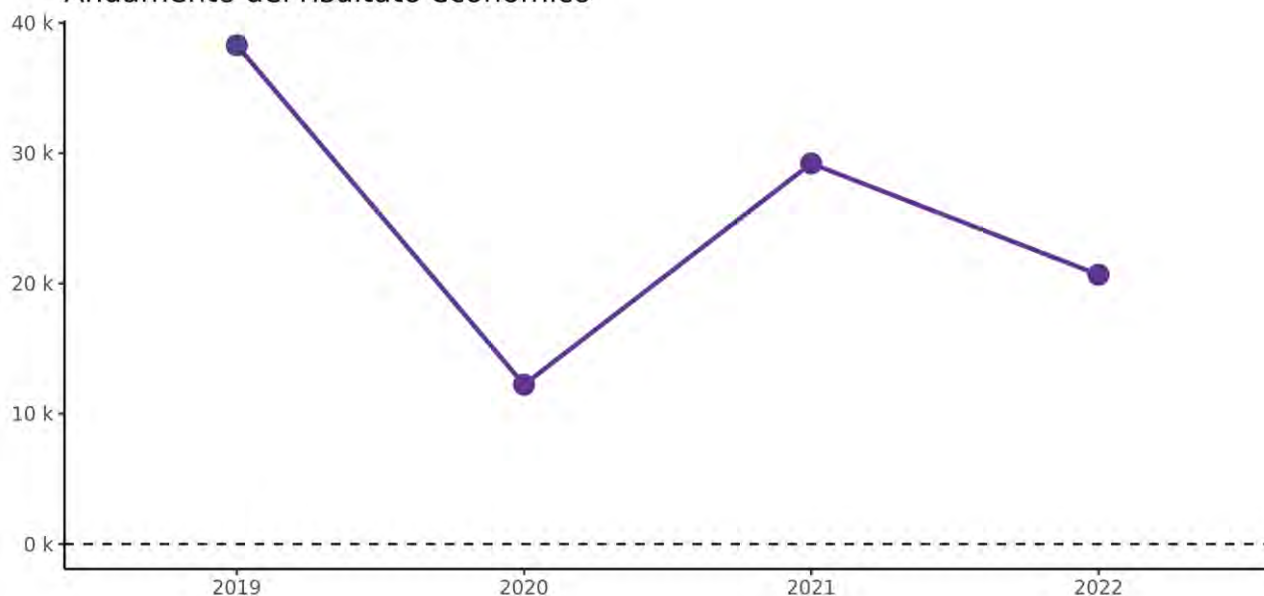
I costi sono ammontati a 1.090.588 Euro, di cui il 53,45% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 53,63%.

I Costi

Costi totali	1.090.588 €
Costi del personale dipendente	582.925 €
Costo del personale collaboratore/professionista	1.942 €
Costo del personale dipendente socio	496.551 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile pari a 20.672 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 869.339 Euro ed è composto per lo 0.13% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	869.339 €
Capitale sociale	1.151 €
Riserve	848.872 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a 1.382.537 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa esercita la sua attività in un immobile di proprietà, 1 struttura concessa in gestione dalla pubblica amministrazione e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

La fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in 42.900 Euro.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2022 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

VALORE DELLA PRODUZIONE		2022
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al netto di ristorni/omaggi ai soci)	846.961
A2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-8.968
A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
A5_1	Contributi (al netto di ristorni coop. riferiti ai soci)	80.209
A5_2	Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)	164.676
Totale Valore della produzione		1.082.877

COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	181.228
B7	Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	246.873
B8	Costi per godimento di beni di terzi	28.111
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.085
B12	Accantonamenti per rischi	0
B13	Altri accantonamenti	0
B14	Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni liberali)	4.174
Totale Costi della produzione		462.470

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO		620.407
VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE		

GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		
A5_2	Ricavi e proventi diversi (solo parte esclusa sopra)	16.996
B10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	0
B14	Oneri diversi di gestione (solo parte esclusa sopra)	2

C15	Proventi da partecipazioni	0
C16	Altri proventi finanziari	11.386
D18	Rivalutazioni attività finanziarie	0
D19	Svalutazioni attività finanziarie	0
Totale Gestione accessoria		28.380

Ristorni ai soci a "minor ricavo" del valore della produzione	0
--	----------

VALORE AGGIUNTO GLOBALE	648.787
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA	

REMUNERAZIONE AI SOCI

Ristorni/omaggi/altro	0
Interessi passivi su finanziam. di soci	0
Compensi personale dipendente -socio-	496.551
Compensi personale non dipendente -socio-	425
Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)	496.976

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Personale dipendente	86.375
Personale non dipendente	0
Totale Personale	86.375

REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE

Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	0
Totale Governance	0

REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'

Comunità	4.199
Pubblica Amministrazione	3.271
3% mutualità – Promocoop	620
Totale Remunerazione alla Comunità	8.090

REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.296
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	20.051
Totale Remunerazione al sistema Impresa	57.347

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO

Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci)	0
Totale Remunerazione del Capitale di credito	0

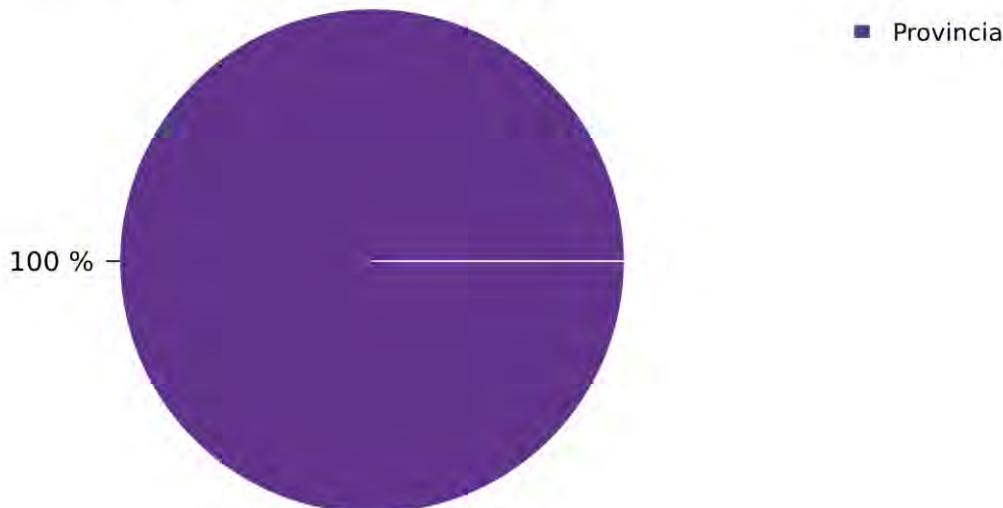
RICCHEZZA DISTRIBUITA	648.787
------------------------------	----------------

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate totalmente a livello provinciale.

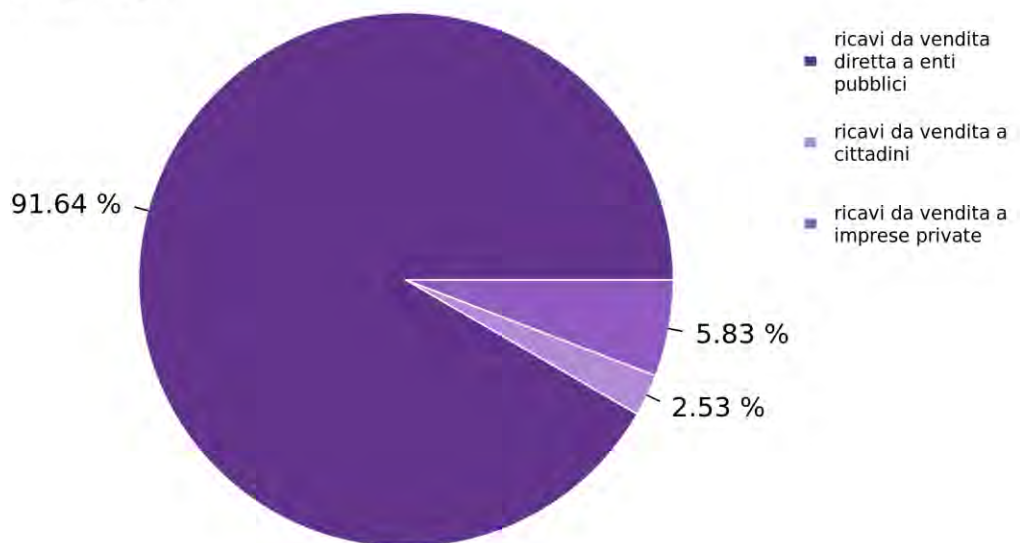
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 77% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 80.062 Euro di contributi pubblici e 108.820 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 188.882 Euro; e si rileva la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 72.999 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 91.64% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Provincia. Le relazioni con le pubbliche amministrazioni sono regolate da 2 attivazioni automatiche della convenzioni a seguito di leggi o regolamenti pubblici per il valore complessivo di 776.135 Euro.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 93.58%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 66.48% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Clienti e Committenti Privati

Imprese	19
Enti di Terzo Settore	2
Singoli cittadini identificabili per testa	1

Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si registrano 69.088 Euro da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti. Nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha partecipato e vinto 1 bando privato.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2022 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 108.820 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

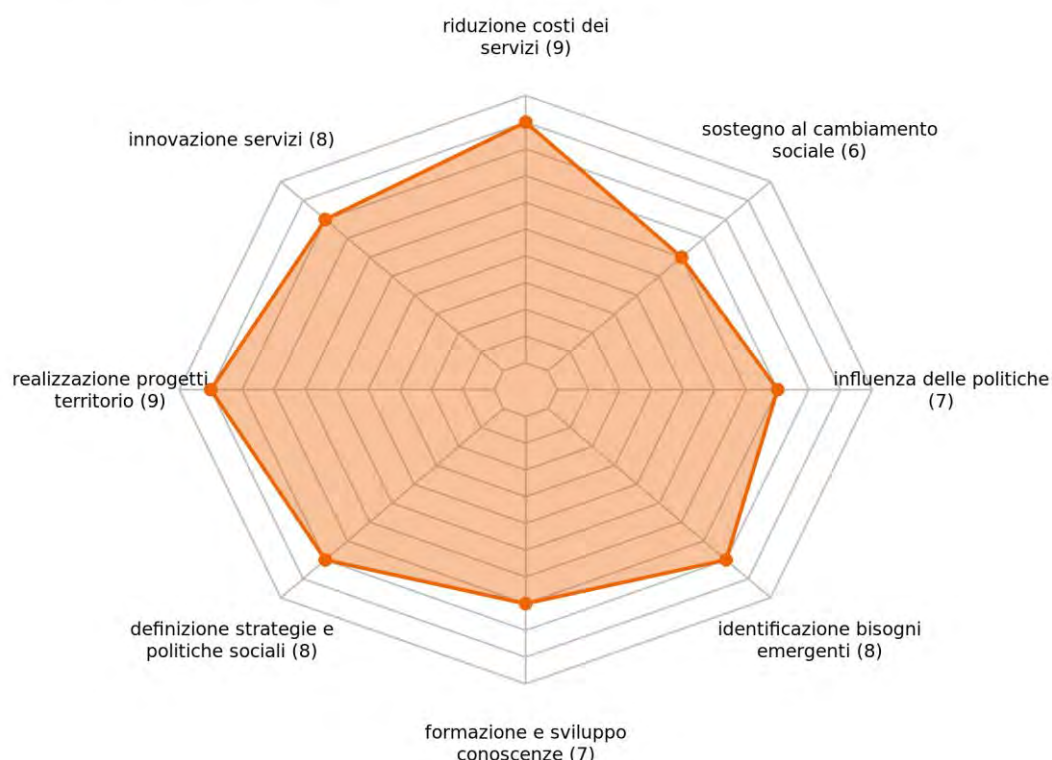
Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Punto d'Incontro agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai **rapporti con gli enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e , anche se tali attività non hanno condotto nel corso dello scorso anno a risultati visibili e concreti per il territorio, ma ha semplicemente generato maggiori possibilità di incontro e confronto.

Le attività condotte sul territorio sono a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Consorzi di cooperative sociali	1
Consorzi non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla **rete con altri enti di Terzo Settore**, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo Settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico.

La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni).

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale non presti particolare attenzione all'ambiente e alle politiche

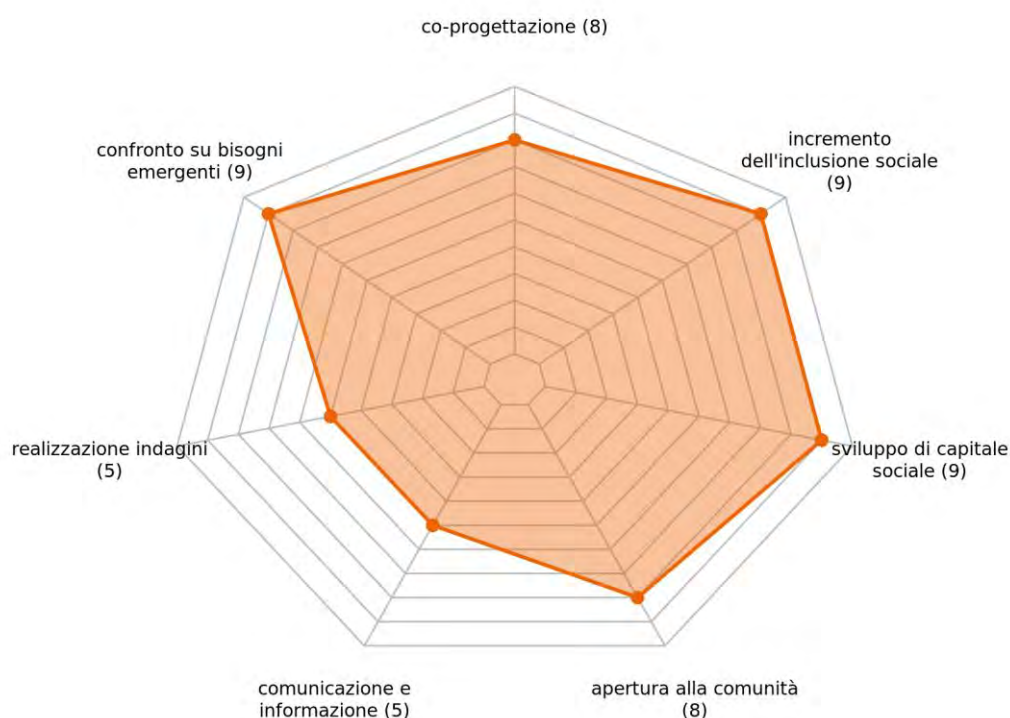
ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Punto d'Incontro ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

La **comunicazione** verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

Processi sulla collettività



La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla **visibilità** della stessa e quello sulla volontà di **partecipazione attiva dei cittadini** alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, Punto d'Incontro è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Punto d'Incontro di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE Punto d'Incontro ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Punto d'Incontro ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse e la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE Punto d'Incontro ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

Il Rappresentante Legale

